



Un lettore dei comunicati di “montenovonostro” ha voluto commentare il nostro precedente sulla “verità e consenso” che diceva “la verità non ha nulla a che vedere col numero di persone che essa persuade” (<http://www.ccpo.it/comunita/montenovonostro/17658-ostra-vetere-per-qmontenovonostrog-la-verita-non-ha-nulla-a-che-vedere-col-numero-di-persone-che-essa-persuade>) e così ci ha scritto: “Ciao a Montenovonostro, la citazione mi sembra bellissima ed appropriato il momento. Ne aggiungerei una di Pascal che potremmo definire "contigua" e recita "...la maggioranza non produce né ragione né verità, ...ma solo forza" (aggiungerei – il più delle volte effimera -). Un saluto a tutti. PS: Qualcuno diceva che la democrazia stessa altro non è che la dittatura della maggioranza". Noi aggiungeremmo "talvolta", proprio per restare nell'attualità. Talvolta, ma non sempre. O meglio, tutte le volte che chi governa, anziché "servire", "comanda" perchè si sente solo "capo" della maggioranza e non amministratore di tutti, come dovrebbe. Ma per capire meglio il senso di tutti questi discorsi, forse vale la pena di conoscere meglio il Pascal citato dal nostro lettore.

Blaise Pascal (
Clermont-Ferrand

,
19 giugno
1623

—
Parigi

,
19 agosto

1662

) è stato un
matematico

,
fisico

,
filosofo

e
teologo
francese

.
Bambino precoce

, fu istruito dal padre magistrato, dopo la precoce morte della madre. I primi lavori di Pascal sono relativi alle scienze naturali

e alle
scienze applicate

. Contribuì in modo significativo alla costruzione di calcolatori meccanici e allo studio dei fluidi

. Egli ha chiarito i concetti di
pressione

e di
vuoto

per ampliare il lavoro di
Torricelli

. Pascal scrisse importanti testi sul metodo scientifico. A sedici anni scrisse un trattato di geometria proiettiva

e lavorò con
Pierre de Fermat

sulla
teoria delle probabilità

che influenzò fortemente le moderne teorie economiche e le scienze sociali

. E
ra in corrispondenza con i più grandi ricercatori del tempo, tra cui
Girard Desargues

,
Galileo Galilei

,
Pierre de Fermat

,
René Descartes

ed
Evangelista Torricelli

.
Dopo un'esperienza mistica seguita ad un incidente in cui aveva rischiato la vita, nel 1654

abbandonò

matematica

e

fisica

per dedicarsi alle riflessioni religiose e filosofiche. Morì due mesi dopo il suo 39° compleanno, nel 1662, dopo una lunga malattia che lo affliggeva dalla fanciullezza. Ebbene: tornando ai corrispondenti di Pascal, bisogna aggiungere che Galileo e Descartes (detto anche Cartesio) erano in corrispondenza anche con il matematico e astronomo montenovese Francesco Brunacci, fratello del nostro storico locale Don Pietro Paolo Brunacci, il cui Palazzo si trova proprio vicino al Palazzo Comunale ritratto nella foto. E' solo una coincidenza?

montenovonostro